Studi, detassazione retroattiva

Detassazione retroattiva negli studi professionali. Con la sottoscrizione dell'accordo aziendale o territoriale, secondo l'accordo quadro sottoscritto da Confprofessioni e sindacati, infatti, il beneficio della tassazione agevolata Irpef al 10% si potrà applicare retroattivamente a tutte le somme erogate in relazione a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione a partire dal 1° gennaio 2016. Il lavoratore potrà scegliere di percepire il premio di produttività, interamente o parzialmente, anche sotto forma di beni e servizi di welfare. In tal caso, lo sconto fiscale potrà essere totale.

Fisco soft sul lavoro dipendente. La detassazione, come nel passato, è riservata soltanto al settore privato (è escluso il settore pubblico) e ai lavoratori dipendenti.

L'incentivo, di tipo fiscale, consiste nella possibilità di applicare l'Irpef in misura ridotta al 10%, a determinate somme, c.d. premi di produttività, percepite da lavoratori titolari di reddito di lavoro dipendente fino a 50mila euro nell'anno precedente (limite più alto rispetto al passato, quand'era pari rispettivamente a 40 mila euro; ciò ha ampliato la platea di potenziali beneficiari).

La detassazione opera fino all'importo di 2 mila euro lordi di premi, elevato a 2.500 euro laddove ci sia coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro. I limiti, si ricorda, sono ampliati dal ddl Bilancio 2017 a partire dal prossimo anno.

Tasse ridotte negli studi. Con la sottoscrizione dell'intesa quadro, il 6 dicembre, tra Confprofessioni e sindacati (si veda ItaliaOggi dell'8 dicembre) ha preso il via la detassazione negli studi professionali. L'intesa ha adottato un modello di accordo territoriale, necessario all'accesso all'agevolazione, che lascia ai singoli agli studi professionali la facoltà di scegliere gli indici e gli obiettivi di produttività, nonché i criteri di misurazione più adatti alle caratteristiche del proprio contesto.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

I premi agevolati. Per «premi di risultato» s'intendono «le somme di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione». Riguardo ai criteri «di incremento», ai quali devono necessariamente essere ancorati i premi di risultato, l'individuazione è rimessa alla contrattazione collettiva, aziendale o territoriale, la quale deve fissare questi criteri non solo per la misurazione ma anche per la verifica degli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione.

Si ricorda che tali criteri «possono consistere nell'aumento della produzione o in risparmi dei fattori produttivi ovvero nel miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario di lavoro non straordinario o il ricorso al lavoro agile quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, rispetto a un periodo congruo definito dall'accordo, il cui raggiungimento sia verificabile in modo obiettivo attraverso il riscontro di indicatori numerici o di altro genere appositamente individuati».

L'attuale disciplina, dunque, non riserva il bonus fiscale alla c.d. «retribuzione di produttività» (come definita dal dpcm 22 gennaio 2013 valido per la vecchia detassazione), bensì ai «premi di risultato»; di conseguenza sono escluse le voci retributive quali, a esempio, straordinari, maggiorazioni per lavoro notturno, festivo, a turni, erogati cioè a seguito di un processo di riorganizzazione del lavoro finalizzato senza altri obiettivi a incrementare la produttività.

Benefit al posto di premi/utili. In base alla nuova disciplina il lavoratore ha un'altra opportunità di fruizione dell'incentivo fiscale: sostituire i premi/utili di cui ha diritto con benefit. Si tratta, in particolare, delle «somme e valori di cui al comma 2 e all'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 51 del Tuir di cui al dpr n. 917/1986». Lo scambio può essere di tutto o solo di una parte dei premi di risultati e/o delle quote di utili cui si ha diritto, mentre la convenienza (allo scambio) c'è, tra l'altro, per il

fatto che i benefit sono esentasse entro certi limiti fissati dal Tuir.

Efficacia retroattiva. L'accesso all'Irpef agevolata è subordinata all'esecuzione di contratti aziendali o territoriali sottoscritti dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Saranno, quindi, le rappresentanze regionali a tradurre in accordo territoriale quanto previsto dall'intesa quadro nazionale. L'accordo avrà valore retroattivo e si applicherà a tutte le somme erogate in relazione ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione a partire dal 1° gennaio 2016.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Detassazione retroattiva negli studi

Di Daniele Cirioli

Detassazione retroattiva negli studi

professionali. Con la sottoscrizione dell'accordo aziendale o territoriale, secondo l'accordo quadro sottoscritto da Confprofessioni e sindacati, infatti, il beneficio della tassazione agevolata Irpef al 10% si potrà applicare retroattivamente a tutte le somme erogate in relazione a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione a partire dal 1° gennaio 2016. Il lavoratore potrà scegliere di percepire il premio di produttività, interamente o parzialmente, anche sotto forma di beni e servizi di welfare. In tal caso, lo sconto fiscale potrà essere totale.

Fisco soft sul lavoro dipendente. La detassazione, come nel passato, è riservata soltanto al settore privato (è escluso il settore pubblico) e ai lavoratori dipendenti.
L'incentivo, di tipo fiscale, consiste nella possibilità di applicare l'Irpef in misura ridotta al 10%, a determinate somme, c.d. premi di produttività, percepite da lavoratori titolari di reddito di lavoro dipendente fino a 50mila euro nell'anno precedente (limite più alto rispetto al passato, quand'era pari rispettivamente a 40 mila euro; ciò ha ampliato la platea di potenziali beneficiari). La detassazione opera fino all'importo di 2 mila euro lordi di premi, elevato a 2.500 euro laddove ci sia coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro. I limiti, si ricorda, sono ampliati dal ddl Bilancio 2017 a partire dal prossimo anno.

L'articolo completo su ItaliaOggi del 10 dicembre 2016

GESTIONALE

Firmato l'accordo di Confprofessioni: via alla detassazione al 10% dei premi di produttività di tutti gli studi

Giuseppe Latour

Per rendere l'intesa pienamente efficace (seppure con valore retroattivo a partire dal 2016), manca un ultimo passaggio: dovrà essere recepita a livello territoriale

Parte la detassazione degli incrementi di produttività negli studi professionali. È questo l'effetto dell'accordo quadro che Confprofessioni e le organizzazioni sindacali di categoria hanno appena sottoscritto: le partita Iva, da adesso, potranno accedere all'imposta agevolata del 10% sulle somme legate agli incrementi di produttività. Facendo riferimento a indici che saranno fissati all'interno dei singoli studi. Anche ...

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

IL GIORNALE DI VICENZA

Martedì
13/12/2016

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Ario Gervasutti

Diffusione Testata
34.965

CONFPROFESSIONI
confederazione italiana libere professioni

CONFPROFESSIONI Studi professionali Al via la detassazione

Confprofessioni e le organizzazioni sindacali hanno firmato nei giorni scorsi l'accordo quadro per accedere all'imposta agevolata del 10% sulle somme legate a incrementi di produttività. Ai singoli studi la facoltà di scegliere gli indici di produttività. L'intesa nazionale dovrà essere recepita a livello territoriale.

Mps, fiducia dal Tesoro ma è pronto il «piano B»

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Roberto Napoletano

Diffusione Testata
145.182

CONFPROFESSIONI confederazione italiana libere professioni

INTERVISTA | Marco Cuchel | Presidente Anc

Statuto contribuenti con valore costituzionale

Il decreto legge fiscale è stato «la goccia che ha fatto traboccare il vaso» e che porterà i commercialisti al primo sciopero di categoria.

«Lo proclameremo al termine della manifestazione di domani - annuncia Marco Cuchel, presidente dell'Associazione nazionale commercialisti (Anc) - e si terrà a gennaio o febbraio».

Qual è il vostro obiettivo?

Lo statuto del contribuente va portato a rango costituzionale. Questa è la madre di tutte le battaglie perché è l'unica strada che permetterà di riequilibrare il rapporto fra fisco e contribuente, in modo da renderlo più equo e trasparente. È necessario rivedere l'intero sistema degli obblighi fiscali. Sono quasi vent'anni che gli adempimenti formali continuano a crescere. E a farne le spese sono le imprese e soprattutto i commercialisti che si devono far carico dei costi dovuti all'adeguamento e alla formazione. Il Dl 193 ha fatto montare la protesta perché nel momento in cui si parlava di riordino e semplificazione, sono arrivati nuovi adempimenti che creano disordine nelle scadenze e rendono il calendario fiscale ancora più complicato.

Al vertice Anc. Marco Cuchel

L'obiettivo del Dl fiscale è contrastare le frodi e il fenomeno degli omessi versamenti. Non lo condivide?

L'evasione è alta e va combattuta. Noi commercialisti siamo quelli che le tasse le fanno pagare. Ma non con adempimenti che aggiungono solo burocrazia. Si continua a dare peso alle formalità ma la vera evasione (il nero su nero), non viene combattuta perché per scovarla sono necessari maggiori controlli sul territorio. Invece, le comunicazioni trimestrali relative alle liquidazioni Iva sortiranno l'effetto opposto. Serviranno solo a sollecitare i pagamenti, con la conseguenza di mettere in ginocchio imprese già in difficoltà. Questo sistema colpirà infatti le aziende (e sono tante) che si autofinanziano procrastinando il pagamento dell'Iva. Attenzione, non si tratta di evasori: il reddito lo dichiarano, ma rinviano il versamento dell'Iva perché non ce la fanno e preferiscono pagare i dipendenti o i fornitori. Dopodiché si mettono in regola con il ravvedimento operoso o, magari, rateizzando i versamenti, dopo il ricevimento dell'avviso bonario. Alla fine l'obiettivo delle nuove norme è solo quello di ridurre i tempi di incasso, ma si tratta di somme che l'erario avrebbe ottenuto comunque.

Quanto costeranno i nuovi adempimenti?

Secondo uno studio di Confprofessioni la spesa necessaria per formazione e software sarà di circa 400-450 euro all'anno. Una cifra che, se moltiplicata, per tutti i commercialisti e le imprese che dovranno farvi fronte, supera di molto i 2,1 miliardi di euro di aumento del gettito che dovrebbe essere generato da questa misura. Oltre al fatto che a 2,4 miliardi non ci si arriverà mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORME & TRIBUTI

Commercialisti, l'ora della protesta

VIVA Dai credito agli specialisti

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Commercialisti in piazza per protesta contro il Fisco

Anche i dottori commercialisti ed esperti contabili veronesi sono pronti alla mobilitazione generale in programma il mercoledì a Roma in Piazza SS.Apostoli dalle 11 alle 13. Sta infatti per prendere il via la mobilitazione generale dei commercialisti per protestare contro il trattamento riservato alla categoria e agli stessi cittadini da parte della politica e dell'Amministrazione Finanziaria.

La manifestazione ha già ricevuto il sostegno del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e di Confprofessioni.

«Ritengo» dichiara Alberto Mion, presidente dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Verona, «che la manifestazione di mercoledi prossimo a Roma sia quantomai opportuna. (...)

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank
CONFPROFESSIONI confederazione italiana libere professioni

Cicloriparo: Ciclabile urbana di Genova + CicloAstaTosta di biciclette

Palazzo Verde

Via del Molo, 65 Genova

010 9814369, 010 9814370 Guarda sulla mappa

Descrizione

Sabato 17 dicembre, dalle ore 15, al **Cicloriparo** di **Palazzo Verde**, in via del Molo 65 a Genova, verrà riproposta la ***Ciclabile urbana di Genova*** di Confprofession per la ciclabilità a Genova e subito dopo **CicloAstaTosta di biciclette**, accessori e oggetti a prezzi superpopolari.

Pensata dall'architetto **Gianni Gaggero**, dirigente del settore urbanistica della Regione Liguria, la *Ciclabile urbana di Genova* è un'idea innovativa e coraggiosa, che cambia il punto di vista della città e lo ripropone dalla parte di chi la vive e deve difendersi dal traffico: un percorso ciclabile che, da ponente a levante, va da Sampierdarena a Boccadasse, passando per il Porto Antico e sfruttando la Sopraelevata, croce e delizia di Genova, su cui ci si appoggia per consentire alle bici raggiungere il centro con un intervento razionale e creativo, proprio come è stato fatto a Copenhagen con *The Snake*, la ciclabile che da due anni è il fiore all'occhiello della capitale danese, paradiso delle due ruote. Fiab Genova ospita la proposta e partecipa al dibattito.

Subito dopo, via alla **CicloAstaTosta** del **Cicloriparo**: biciclette a prezzi popolari, oggetti, accessori per migliorare la propria bici e la propria ciclabilità. Le biciclette sono state recuperate dai volontari del Cicloriparo e vendute a prezzi popolari per finanziare l'attività.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress
Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Seguirà **cicloaperitivo vegan** gratuito.

Per aggiornamenti e informazioni: **www.adbgenova.it** e su Facebook: **Circolo Fiab Amici della Bicicletta – Genova o Cicloriparo**.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank
CONFPROFESSIONI
confederazione italiana libere professioni

Industria 4.0, bisogna puntare su informatizzazione ed innovazione

“Il Molise non deve perdere l’opportunità di sfruttare le risorse legate al mondo dell’Industria 4.0. E’ infatti fondamentale che i professionisti seguano la scia delle imprese orientate all’innovazione e quindi alla robotizzazione” – a sottolinearlo il presidente di Confprofession Molise, Riccardo Ricciardi, in occasione del convegno di questa mattina ad Isernia ed in cui si è discusso proprio del Piano Industria 4.0, inserito nella Legge di Stabilità 2017, e delle opportunità di lavoro in regione.

“Ci sarà certamente un massiccio impiego di informatici, oltre che più in generale nuove figure di professionisti ed è quindi fondamentale seguire questa rivoluzione altrimenti si rischia di diventare obsoleti – ha aggiunto Ricciardi – Il Molise ed il resto di Italia devono poter competere con il resto del mondo”.

Intanto, sono oltre 13 i miliardi di incentivi, dal 2018 al 2024, che il Governo ha previsto di erogare alle imprese, in particolare alle piccole e medie, pronte ad investire in nuove tecnologie e in strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali. Obiettivo: rivoluzionare i principali comparti attraverso l'innovazione, da sostenere con incentivi fiscali “orizzontali”, cioè attuabili dalle imprese nei propri bilanci. All’incontro hanno preso parte anche il presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli

Esperti Contabili di Isernia, Antonio Borrelli, l'onorevole Laura Venittelli, componente della Commissione Agricoltura, Carlo Veneziale, assessore regionale alle Attività Produttive, Marco Calabrò del Ministero dello Sviluppo Economico, Mauro Natale di Confprofessioni nazionale, Franco Valente di Fondoprofessioni e Marco Angiolillo della Giunta di Confprofessioni Molise. A presentare la commercialista Katia Gravelli della Giunta di Confprofessioni Molise, mentre il giornalista Giovanni Minicozzi ha modererato i lavori.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress
Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Industria 4.0, bisogna puntare su informatizzazione ed innovazione

11 dicembre 2016 | MoliseToday | 0 Comment | INFORMA MOLISE

"Il Molise non deve perdere l'opportunità di sfruttare le risorse legate al mondo dell'Industria 4.0. E' infatti fondamentale che i professionisti seguano la scia delle imprese orientate all'innovazione e quindi alla robotizzazione" – a sottolinearlo il presidente di Confprofessioni Molise, Riccardo Ricciardi, in occasione del convegno di questa mattina ad Isernia ed in cui si è discusso proprio del Piano Industria 4.0, inserito nella Legge di Stabilità 2017, e delle opportunità di lavoro in regione.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress
Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank
CONFPROFESSIONI confederazione italiana libere professioni

Industria 4.0, bisogna puntare su informatizzazione ed innovazione

ISERNIA. "Il Molise non deve perdere l'opportunità di sfruttare le risorse legate al mondo dell'Industria 4.0. E' infatti fondamentale che i professionisti seguano la scia delle imprese orientate all'innovazione e quindi alla robotizzazione" – a sottolinearlo il presidente di **Confprofessioni Molise**, **Riccardo Ricciardi**, in occasione del convegno di questa mattina ad Isernia ed in cui si è discusso proprio del Piano Industria 4.0, inserito nella Legge di Stabilità 2017, e delle opportunità di lavoro in regione.

"Ci sarà certamente un massiccio impiego di informatici, oltre che più in generale nuove figure di professionisti ed è quindi fondamentale seguire questa rivoluzione altrimenti si rischia di diventare obsoleti – ha aggiunto Ricciardi – Il Molise ed il resto di Italia devono poter competere con il resto del mondo".

Intanto, sono oltre 13 i miliardi di incentivi, dal 2018 al 2024, che il Governo ha previsto di erogare alle imprese, in particolare alle piccole e medie, pronte ad investire in nuove tecnologie e in strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali. Obiettivo: rivoluzionare i principali comparti attraverso l'innovazione, da sostenere con incentivi fiscali "orizzontali", cioè attuabili dalle imprese nei propri bilanci. All'incontro hanno preso parte anche il presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Isernia, Antonio Borrelli, l'onorevole Laura Venittelli, componente della Commissione Agricoltura, Carlo Veneziale, assessore regionale alle Attività Produttive, Marco Calabrò del Ministero dello Sviluppo Economico, Mauro Natale di Confprofessioni nazionale, Franco Valente di Fondoprofessioni e Marco Angiolillo della Giunta di Confprofessioni Molise. A presentare la commercialista Katia Gravelli della Giunta di Confprofessioni Molise, mentre giornalista Giovanni Minicozzi ha modererato i lavori.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress
Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile